

Consulenza

Rapporti

Pnrr, big data e sostenibilità leve di crescita delle consultancy

Nuova iniziativa. Nella lista dei Consulenti dell'anno Statista-Sole 24 Ore i big internazionali e le boutique più apprezzate da clienti e colleghi. Preoccupa l'avanzata dell'intelligenza artificiale

Laura La Posta

Oltre 5.500 raccomandazioni valide di clienti e operatori del settore, certificate per qualità e veridicità dalla società internazionale di analisi Statista, hanno segnalato una settantina di imprese meritevoli di entrare nella lista dei Consulenti dell'anno 2025.

L'elenco, al pari degli altri ranking lanciati da Statista e dal Sole 24 Ore (come Studi legali dell'anno, Leader della crescita, Leader della sostenibilità e Stelle del Sud), intende accendere un faro su imprese e organizzazioni eccellenti nel nostro Paese, con l'obiettivo di capire i segreti del loro successo e stimolare emulazione e positività. Il settore della consulenza analizzato stavolta, poi, è davvero cruciale per lo sviluppo sostenibile del Sistema Paese, in quanto le società del comparto abitano - con i loro consigli - la crescita di altre industrie, di imprese grandi e piccole e della Pubblica amministrazione.

Secondo Assoconsult, la consulenza chiuderà il 2024 con un giro d'affari stimato in oltre sette miliardi di euro, in crescita anche grazie al ruolo giocato per trasformare i progetti e i bandi del Pnrr in cantieri aperti e operazioni rendicontate con precisione. Anche le transizioni gemelle, quella digitale e quella ecologica, hanno spinto la domanda dei servizi offerti da consulenti preparati e costantemente aggiornati su normative, tool e strategie.

Tornando alla lista dei Consulenti dell'anno, non stupisce che nell'elenco siano presenti le grandi società del settore. Ma di fianco a loro spiccano boutique e aziende di professionisti che hanno ottenuto recensioni entusiastiche da clienti e colleghi, con cui evidentemente collaborano con vantaggi evidenti. Le liste complete, relative a ogni settore funzionale e industria, sono pubblicate nel sito Lab24 del Sole 24 Ore, mentre un riepilogo glo-

Oltre 5.500 raccomandazioni valide di clienti e operatori del settore, certificate per qualità e veridicità, hanno segnalato una settantina di imprese meritevoli di entrare nell'elenco 2025

bale è pubblicato su questo Rapporto Consulenza.

«Sono stati invitati a partecipare alla ricerca 4.500 consulenti attivi sul territorio italiano ed è stata offerta la possibilità a tutte le imprese del settore di autocandidarsi online e sottoporsi al sondaggio cui partecipavano clienti e colleghi - spiega Lisa Dei, analista di Statista di base ad Amburgo, in Germania -. Le classifiche sono state ottenute sulla base del numero totale di raccomandazioni ricevute nelle aree funzionali e industriali considerate nella ricerca. All'interno di ogni lista, le società di consulenza con un numero sufficiente di segnalazioni sono presentate in ordine alfabetico. La top 10 delle società di consulenza premiate, con evidenza del settore



ILLUSTRAZIONE DI SANDRA FRANCHINO

funzionale o industriale prevalente di attività, comprende le maggiori società di consulenza a livello mondiale. Un messaggio chiaramente positivo, vista la dominanza delle grandi consultancy nel panorama della consulenza in Italia».

All'interno dei questionari destinati a consulenti e clienti sono state aggiunte alcune domande volte a comprendere meglio le opinioni in merito all'evoluzione futura del contesto in cui le società di consulenza saranno chiamate ad operare. «Un campione di 623 consulenti

e di 757 clienti intervistati ha ordinato, dalla più alla meno rilevante, le maggiori minacce per le società di consulenza italiane nei prossimi tre anni - spiega Lisa Dei -. Un dato sorprendente emerso è che l'intelligenza artificiale sia percepita come una minaccia dalla grande maggioranza dei rispondenti. Al contrario, non sorprende che, in un contesto di instabilità geopolitica dovuta ai conflitti in Ucraina e Medio Oriente, con tutte le ripercussioni sui costi delle materie prime e le conseguenze del post-pandemia, il rallentamento economico rappresenti una fonte di grande preoccupazione».

Quanto alle leve di sviluppo del settore, riappare al primo posto l'intelligenza artificiale, croce e delizia, quindi, tallonata dalla digita-

lizzazione e dalla sostenibilità. «Un tema di grande attualità, questo - prosegue Dei -, in cui le società di consulenza sono profondamente coinvolte, visto che stanno attivamente supportando le aziende a definire piani, certificazioni e reportistica Esg (ambientale, sociale e di governance). Altre aree di interesse riguardano la consulenza per individuare nuovi modelli di business, le riorganizzazioni aziendali, operations & supply chain, M&A e ristrutturazioni societarie».

Il 51,3% degli intervistati prevede un aumento della collaborazione con società di consulenza nei prossimi anni, mentre un ulteriore 39,4% dichiara di non voler né aumentare né diminuire tale collaborazione. Questo è sicuramente un segnale positivo per l'industria della consulenza italiana, che si aggiunge agli ottimi risultati e ai traguardi di crescita già raggiunti negli ultimi anni.

«Analizzando i settori funzionali in cui i clienti prevedono una futura collaborazione con le società di consulenza - spiega Dei -, è significativo notare la posizione dominante di data analytics, big data e artificial intelligence. Questo dato, coerente con il sentiment espresso nelle risposte precedenti da consulenti e clienti, evidenzia quanto il mondo dei dati e dell'intelligenza artificiale possa rappresentare un elemento di forte discontinuità per molte industrie. E dimostra che le imprese italiane stanno puntando sempre più sull'ottimizzazione delle attività core e sulle decisioni basate sui dati per mantenere la competitività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I servizi. Nell'ambito It il 40% della consulenza: bene cloud computing, cybersecurity e intelligenza artificiale



Scenari

Un nuovo modello di leadership per sviluppare il business —p. 24

Le aree

L'information technology fa volare la domanda —p. 25

L'analisi

UNA INDUSTRIA CHIAVE CHE AIUTA LE IMPRESE E IL PAESE A CRESCERE

di Luigi Riva

Il 2024 sarà considerato un altro anno di crescita per la consulenza, dopo il record del 2023 (+13,7%). Stavolta la crescita dovrebbe attestarsi attorno al 10% (a quota sette miliardi di euro) e le prime previsioni per il 2025 indicano un ulteriore incremento compreso tra l'otto e il 10 per cento. È interessante notare come negli ultimi 10 anni, il settore della consulenza sia cresciuto notevolmente. Un mercato molto concentrato, con le grandi società (con più di 50 professionisti) che crescono a un ritmo molto più veloce rispetto alle piccole. Si tratta di un'industria che da sempre è un supporto utile a ogni settore della filiera produttiva, con una richiesta sempre maggiore dal mercato.

Questa forte crescita nella domanda di consulenza è stata trainata soprattutto dalla Pubblica amministrazione che, anche in relazione al supporto richiesto sulla gestione dei progetti Pnrr, è stato il segmento che nell'ultimo quinquennio è maggiormente cresciuto: +70% rispetto al 2019. Anche nell'Energy & Utilities le criticità internazionali della filiera energetica e le loro ricadute sugli operatori del settore hanno spinto un forte incremento nella domanda di consulenza: +60% rispetto al 2019. Entrambi questi casi evidenziano come la consulenza cresca maggiormente laddove il Sistema Paese si trovi ad affrontare grandi sfide.

La formazione interdisciplinare e continua, la regolamentazione delle pratiche professionali, lo sviluppo della ricerca per soluzioni innovative, la promozione della responsabilità sociale ed etica, incoraggiando pratiche sostenibili e principi di equità e giustizia, sono il focus dei consulenti. Fare servizi significa fare industria. E i servizi del comparto hanno un tasso di produttività di 2,5 volte maggiore di quella industriale. I consulenti possono quindi dare un contributo fondamentale alla tanto auspicata ripresa economica. Nessun'altra industria oggi è in grado di garantire un aggiornamento così continuo e prestazioni così all'avanguardia. I consulenti producono capitale intellettuale ad alto tasso di competenza, la stessa di cui necessitano le aziende o le amministrazioni clienti.

Ciò premesso, va considerato, comunque, che l'industria e i servizi finanziari, pur senza raggiungere i picchi prima citati, rimangono comunque i due settori che maggiormente richiedono supporti consulenziali sul lungo periodo. Il marketing, il risk management e la strategia sono le tre aree di specializzazione che sono maggiormente cresciute dal 2019, rispettivamente del 64%, del 55% e del 51%. Dietro a questo orientamento di mercato non è difficile leggere come i committenti chiedano alla consulenza un supporto per costruire un solido percorso di sviluppo e di servizio al cliente, con un'attenzione molto forte ai rischi e alla loro gestione attiva. In tutte e tre queste aree - così come in generale nell'intero settore - la trasformazione digitale è stata un catalizzatore di nuovi progetti: dal digital marketing alla digital strategy, dal change management nei progetti digitali alle digital operations/Industria 4.0.

In questo quadro di mercato decisamente positivo si innesta l'incertezza dovuta all'impatto che potrà avere una rapida penetrazione dell'intelligenza artificiale generativa. Al momento non è chiaro quanto velocemente andrà a modificare le attività progettuali e quale impatto avrà su aspetti quali i livelli di produttività delle attività di consulenza o la qualità dei deliverable e, soprattutto, è ancora incerto come impatterà sulle valutazioni che i clienti daranno sul valore aggiunto delle proposte consulenziali. Vista la rilevanza dei cambiamenti in corso, Assoconsult ha deciso di affiancare al Rapporto annuale un'indagine periodica focalizzata sugli impatti che l'intelligenza artificiale generativa avrà sul settore, con l'obiettivo di monitorare le tante sfide e, auspicabilmente, le molte opportunità che questa nuova tecnologia porterà. Assoconsult e i suoi associati, per vocazione al fianco delle imprese per aiutarle nei loro processi di trasformazione ed innovazione continua, ambiscono ad essere un punto di riferimento autorevole anche in questo processo di cambiamento creato dagli strumenti digitali di nuova generazione.

L'autore è presidente di Assoconsult

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA RICERCA
Lisa Dei è nel team di ricerca di Statista in Germania che elabora da otto anni per Il Sole 24 Ore le liste delle società italiane a più alta crescita o reputazione



ONLINE
Le liste dei Consulenti dell'anno 2025 Sole 24 Ore - Statista, per ogni industria e settore, sono navigabili online nel sito di Lab24 lab24.ilssole24ore.com/consulenti



IL SIGILLO
La presenza nella lista dei Consulenti dell'anno 2025 è gratuita. È previsto un gettone solo per l'uso del logo (per informazioni: bit.ly/3BKUUKA)

COME NASCE LA LISTA

La metodologia

La lista Consulenti dell'anno si basa sulle raccomandazioni di consulenti e clienti di società di consulenza in Italia per 12 settori funzionali (dall'informatica alla sostenibilità, dalla finanza alla strategia) e 14 industrie e include le società più citate. Sono stati invitati a partecipare alla ricerca 4.500 consulenti attivi in Italia. Le società di consulenza potevano anche candidarsi autonomamente e sollecitare raccomandazioni dei clienti. Il sondaggio è stato promosso online dal Sole 24 Ore, dando la possibilità a consulenti e clienti verificati di registrarsi sul sito e partecipare alla ricerca, gratuitamente. Autovalutazioni delle società non sono state prese in considerazione. Statista ha raccolto oltre 5.500 raccomandazioni che hanno superato i controlli di regolarità e qualità. Le società con il più ampio numero di segnalazioni sono state inserite nella lista in ordine alfabetico. L'elenco non ha pretese di completezza e ha lo scopo di analizzare i trend e le ragioni del successo. Su Lab24 le liste navigabili per settore di attività e industria (lab24.ilssole24ore.com/consulenti).